

rosi da un biennio alla Cassa depositi e prestiti; e mentre il tempo tecnico trascorre inutilmente, le popolazioni invocano e chiedono che la legge abbia esecuzione.

In mi auguro avere da voi, onorevole ministro, risposta rassicurante, e soprattutto mi auguro che le vostre promesse abbiano sollecita e pratica sanzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici.* Posso dare una buona notizia all'onorevole Visocchi, ed è che il progetto per la bonifica della Valle del Liri è promesso per un tempo prossimo, per il luglio, o al più tardi, per agosto.

So pure che si sta compilando il progetto per la sistemazione del torrente, che è considerata come parte integrante della bonifica. Anche questo sarà sollecitato e mi auguro che il tempo tecnico sia in questo caso meno lento.

VISOCCHI. Prendo atto delle sue dichiarazioni e la ringrazio.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 238.

Capitolo 239. Pantano di Sessa (Caserta), lire 93,000.

Capitolo 240. Valle del Volturmo tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta), lire 93,000.

Capitolo 241. Valle inferiore dell'Alento (Sarno), lire 93,000.

Capitolo 242. Lago di Lesina (Foggia), *per memoria.*

Capitolo 243. Lago di Varano (Foggia), *per memoria.*

Capitolo 244. Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce), lire 140,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cesare.

DE CESARE. Debbo fare una raccomandazione anche più breve di quella, che ho fatta estè. Questa si riferisce ai capitoli 244, 245 e 246, i quali concernono le bonifiche della provincia di Lecce, e precisamente di quella parte più infestata dalla malaria sopra una superficie di alcune migliaia di ettari, fra Gallipoli e Taranto. Non riconosco che lo stanziamento sia overchio, nè mi dolgo ancora che sia tenue, ma solo domando che, così com'è, sia speso.

Io non vorrei che quei tali residui di bonifiche, sui quali si fa ora tanto curioso assestamento, sieno rappresentati anche dai residui di una somma così tenue come questa, e per una regione così colpita dalla malaria, come l'area d'Otranto, e come quella parte singolarmente della provincia.

Le molte sollecitazioni, da me fatte privatamente, hanno avuto delle risposte presso a poco

così: manca il personale, o mancano gli studi di dettaglio. Ora se questo personale è difettoso, io prego il ministro di volerlo aumentare; e se mancano i progetti, si eseguiscano, ma che ad ogni modo le somme stanziare in bilancio, sieno realmente spese, e queste bonifiche, reclamate da tanti anni, e invocate da quelle popolazioni comincino per essere una cosa reale e non più burlesca.

Questo volevo dire, e confido di avere una risposta rassicurante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici.* L'onorevole De Cesare sa che, per quanto riguarda le bonifiche della provincia di Lecce, la colpa non è interamente del Ministero dei lavori pubblici; perchè c'è stato un periodo, in cui pareva che l'amministrazione provinciale intendesse procedere all'esecuzione di questi lavori, tanto che fece anche studiare dei progetti.

Ma posso assicurarlo che ho dato disposizioni perchè questi lavori sieno affrettati. Oltre gli stanziamenti indicati nel bilancio ci sono anche i residui; cosicchè, come ho detto sempre, non sono i denari che mancheranno. Ma, come ho accennato poc' anzi, prossimamente avremo un nuovo personale nel Genio civile; allora una parte di questo potrà essere destinato all'ufficio del Genio civile di Lecce, di cui riconosco le deficienze, che mi furono segnalate da un po' di tempo; ma aspettavo questo nuovo reclutamento.

Quindi accolgo la raccomandazione, e provvederò nel miglior modo.

DE CESARE. Prendo atto e ringrazio anche a nome dell'onorevole Chimienti, che mi ero dimenticato di dire che si associava alla mia raccomandazione.

PRESIDENTE. S'intende così approvato questo capitolo.

Capitolo 245. Paludi Fedà, Serra Piccola, Serra degli Angeli, Felicò, Salina e piccoli stagni fra Gallipoli e Taranto e Paludi Mascia, Stornara, Belvedere e Burago (Lecce), lire 93,000.

Capitolo 246. Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo Boffoluto, Pantano e Cagiuni (Lecce), lire 93,000.

Capitolo 247. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbracato (Cosenza), lire 140,000.

Intorno a questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife.

D'ALIFE. Onorevole ministro; nel suo splendido discorso di ieri ella ha affermato che i lavori delle bonifiche non subiranno alcun ritardo,